

Notiziario

**Fondazione Internazionale Fatebenefratelli
Roma Scuola Internazionale di Medicina
Estetica in collaborazione con la Società
Italiana di Medicina Estetica e l'Union
Internationale de Médecine Esthétique**

Incontro con i mass media

FOCUS ON MEDICINA ESTETICA

Roma, 18-20 maggio - L'Hotel Rome Cavalieri, The Waldorf Astoria ha ospitato il XXXIII Congresso della Società Italiana di Medicina Estetica e il VII Congresso Nazionale dell'Accademia Italiana di Medicina Anti-Aging. Qui, nella Sala San Pietro si sono riuniti i rappresentanti delle principali testate giornalistiche per fare un punto congiunto sulle attualità in Medicina Estetica, conferme e nuove tendenze.

Emanuele Bartoletti, segretario generale della SIME, ha passato in rassegna vari argomenti, a partire dall'importanza del ruolo svolto dalla Scuola Internazionale di Medicina Estetica nella

preparazione del Medico Estetico, mentre a Bruxelles si sta lavorando per far rientrare la Medicina Estetica fra le specializzazioni universitarie.

«Argomento principale del Congresso è il punto sulla cellulite», ha poi aggiunto il dottor Bartoletti entrando nel vivo dell'evento. «Nel lontano 1982 la SIME organizzava il Congresso di Medicina Estetica sulla Cellulite. Da allora si è iniziata a fare la distinzione fra grasso e pannicolo-patia edematofibrosclerotica, termine usato per la prima volta allora. A trent'anni di distanza le cose sono cambiate: la PEFS prima veniva attribuita solo ad un'insufficienza veno-linfatica mentre oggi sappiamo che le cause sono molte e forse possiamo spingerci a dire che la cellulite non è solo un'espressione ma uno strumento che l'organismo usa per lanciare segnali d'aiuto.

«Altro tema focale di questo congresso è la Medicina Estetica dei genitali esterni, che ha lo



Roma, 18 maggio - La conferenza stampa di presentazione del XXXIII Congresso Nazionale della Società Italiana di Medicina Estetica al Waldorf Astoria. Da sinistra: Andrea Sermonti, ufficio stampa della SIME, Emanuele Bartoletti, segretario generale della SIME, Nadia Fraone, vicedirettore della Scuola Internazionale di Medicina Estetica, **Magda Belmontesi**, docente della Scuola Internazionale di Medicina Estetica e Fulvio Tomaselli, vicepresidente della SIME

Focus on Medicina Estetica



Roma, 18 maggio - Al Centro Congressi Rome Cavalieri, Waldorf Astoria, la conferenza stampa di presentazione del XXXIII Congresso di Medicina Estetica. In alto, gli interventi di Emanuele Bartoletti, segretario generale della SIME e Fulvio Tomaselli, vicepresidente della SIME, al centro **Magda Belmontesi**, docente della Scuola Internazionale di Medicina Estetica e Nadia Fraone, vicedirettore della Scuola Internazionale di Medicina Estetica. Qui sopra, i rappresentanti delle maggiori testate giornalistiche intervenuti per l'ormai consueto appuntamento annuale

Focus on Medicina Estetica

scopo di mantenere questi organi in condizioni fisiologiche ottimali il più a lungo possibile, anche ed ovviamente oltre la menopausa».

Il dottor Emanuele Bartoletti ha poi illustrato le altre tematiche centrali del Congresso, dall'utilizzo dei cosmetici in Medicina Estetica al ringiovanimento delle mani, fino alle novità al vaglio della Medicina Estetica, che rappresentano la «nursery» dei futuri trattamenti in questa disciplina.

Infine, il segretario generale della SIME ha accennato all'iniziativa dell'Ambulatorio di Medicina Estetica «Bella per l'Africa», legata alle prestazioni relative al check-up cutaneo e che prevede la destinazione dei proventi all'ospedale Fatebenefratelli di Afagnan, in Togo, nell'Africa sud occidentale, per sostenere un progetto di collaborazione permanente per la formazione di medici ed infermieri in sede.

Emanuele Bartoletti ha poi lasciato la parola al dottor Umberto La Magna, direttore Divisione Allergan Medical, che ha presentato la prima campagna istituzionale educativa sull'importanza della qualità nell'ambito della Medicina e della Chirurgia Estetica (una sintesi dell'intervento è pubblicata a pag.404).

Nadia Fraone, vicedirettore della Scuola di Medicina Estetica della FIF con delega alla didattica teorica e coordinatrice della Segreteria Scientifica Congressuale, ha illustrato le «Novità al Vaglio» del Congresso SIME 2012: «Nuove prospettive nel rimodellamento volumetrico del volto con l'avvento di nuovi biopolimeri a tecnologia IPNlike» (R. Pelliccia); «Nuova tecnologia e nuovo dispositivo medico per il trattamento della PEFS e delle adiposità localizzate» (P. Tarantino, G.M. Izzo); «Biostimolazione potenziata ed impiego di energia atermica: un approccio sinergico per il ringiovanimento cutaneo» (D. De Rossi, A. Camporese, C. Lampignani); «Un'efficace alternativa alla tossina botulinica: indicazioni e siti di iniezione» (F. Vannini); «La radiofrequenza monopolare veicolata da un nuovo cosmeceutico in emulsione: una potente sinergia nel ringiovanimento del viso-collo-décolleté» (P. Mezzana, A. Fratter, P. Pasquini, F.S. Madonna Terracina); «Nuovo approccio al trattamento estetico delle labbra con formulazioni specifiche Nasha e lidocaina» (M. Belmontesi, M.G. Di Russo); «Bio-rivolumentria: un nuovo approccio terapeutico nell'invecchiamento del viso» (A. Alessandrini); «Nuova tecnologia elettro-veicolativa per la medicina estetica. evidenze istologiche e cliniche» (G. Londei, A. Fratter); «Studio preliminare sul fotodanneggiamento compensato attraverso trattamenti biorivitalizzanti con collagene nativo equino di tipo I» (A. Corbo).

Fulvio Tomaselli, vicepresidente della SIME e Coordinatore dell'Ambulatorio di Medicina Estetica per l'Oncologia, dell'Ospedale San Giovanni Calibita FBF di Roma, ha fatto il punto sul Servizio Ambulatoriale di Medicina Estetica dell'Ospedale Fatebenefratelli che è diventato maggiorenni avendo raggiunto il 18° anno di attività.

«Inaugurato nel marzo del 1994», ha detto Tomaselli, «l'ambulatorio ha visto oltre 25 mila utenti ed ha erogato più di 350 mila prestazioni. L'aspetto fisico, è noto a tutti, riveste un'importanza considerevole nei rapporti interpersonali; ma nella malattia può vacillare il rapporto intrapersonale facilitando un decremento della forza interiore necessaria. Compito precipuo del Servizio di Medicina Estetica potrebbe essere la «cura del frivolo», volendo intendere con tale leggerissimo termine tutto quello che esula dalla terapia psicofisica propriamente detta, ma che si accosta perfettamente alla valorizzazione di ciò che è aspetto, malgrado le ingiurie ricevute dalla malattia. La condivisione di questo concetto ha portato all'apertura nel 2004 del Servizio di Medicina Estetica per l'Oncologia. La presa in carico da parte del Servizio di Medicina Estetica dovrà essere la più precoce possibile e posta in essere senza limiti di tempo, legata al bisogno della persona e non al bisogno terapeutico o al limite prognostico».

Magda Belmontesi, specialista in dermatologia, ha sottolineato l'importanza di investire su sé stessi. «È in tempo di crisi che si riscoprono le priorità, perché è importante privilegiare ciò che conta veramente. E parlando di priorità, c'è qualcosa di più importante di noi stessi?», ha osservato la dottoressa Belmontesi. «La pelle è il nostro organo più esteso, il 'vestito' col quale quotidianamente ci mostriamo agli altri. Prendersene cura significa investire su di sé. Peralto la Medicina Estetica, nel suo work in progress verso risultati 'leggeri', continua ad arricchirsi di soluzioni capaci di intervenire sulle cause dell'invecchiamento cutaneo e non solo sui suoi effetti».

La dottoressa Belmontesi ha accennato agli «Skinboosters» a base di un particolare gel di acido ialuronico NASHA, studiati per curare la pelle stimolando i meccanismi per rigenerarla e mantenerla sana, idratata e vitale nel tempo.

Fiammetta La Guidara